

GIUSTIZIA E SENTENZE

www.quotidianodiritto.ilssole24ore.com

Custodia cautelare. Le Sezioni Unite: il giudice valuti solo i rischi di reiterazione

Braccialeto influente nella scelta dei domiciliari

Le indicazioni della Corte se manca il dispositivo

Alessandro Galimberti
MILANO

Il braccialeto elettronico non determina alcun automatismo nella scelta delle misure cautelari per un indagato. Le Sezioni unite della Cassazione hanno anticipato ieri con l'informazione provvisoria 14 - la decisione sulla questione sollevata l'11 febbraio scorso dalla Prima sezione penale (sentenza 5799/16, si veda il Sole 24 Ore del 12 febbraio). La Corte, che depositerà la motivazione nelle prossime settimane, ha in sostanza escluso dal terreno della legittimità una questione - la disponibilità o meno del braccialeto elettronico da parte dell'amministrazione interessata - che riguarda la valutazione pro-

priamente di merito, e che spetta quindi solo al giudice titolare del procedimento. Per le Sezioni unite, il magistrato «escluso ogni automatismo nei criteri di scelta delle misure deve valutare, ai fini della applicazione o della sostituzione della misura coercitiva, la specifica idoneità, adeguatezza e proporzionalità di ciascuna di esse in relazione alle esigenze cautelari da soddisfare nel caso concreto». Con la conseguenza che, se adeguatamente motivata, la scelta del giudice di merito tra custodia in carcere oppure ai domiciliari non può essere oggetto di scrutinio in Cassazione. Il caso partiva dal rigetto, da parte del Tribunale di Potenza, dell'istanza di revoca dell'ordinanza di custodia in carcere proposta da un condannato a 7 anni e 10 mesi, in appello, per tentato omicidio. A giudizio del Tribunale, il condannato denotava una «personalità trasgressiva» e ribelle «ai precetti dell'autorità» - come attestava una violazione agli orari di obbligo di dimora in casa pre-

visto dai domiciliari - che, combinata alla indisponibilità del braccialeto elettronico, impediva la continuazione del regime dei domiciliari. Per il difensore il Riesame aveva «illegittimamente condizionato la scarcerazione dell'imputato al presupposto della disponibilità del braccialeto», scostandosi in sostanza dal giudizio prognostico sulla attualità e concretezza del rischio di reiterazione richiesto dalla nuova formulazione dell'articolo 274 del codice di procedura. Censure che colgono nel segno, dicono ora le Sezioni unite, a cui due mesi fa la Prima aveva rimesso il conflitto giurisprudenziale sul punto. Il versante che considera direttamente la disponibilità del braccialeto per decidere il «dentro o fuori» dal carcere sostiene che l'adozione della cavigliera sia una modalità di esecuzione degli arresti domiciliari necessaria ed idonea a fronteggiare le esigenze cautelari. Il giudice può quindi rifiutare la sostituzione della custodia in carcere

anche solo per la semplice indisponibilità materiale del dispositivo da parte della polizia giudiziaria, senza per questo arrecare un *vulnus* ai principi costituzionali. L'impossibilità di concedere la scarcerazione senza controllo dipende, infatti, dall'intensità delle esigenze cautelari ed è pertanto «addebitabile» all'indagato. L'orientamento opposto, avallato ieri dalla Sezioni unite, ritiene invece che la prescrizione del braccialeto elettronico non riguarda un giudizio di adeguatezza della misura più tenue, che è già evidentemente stato positivo, ma la capacità dell'indagato di autolimitare la propria libertà di movimento. Per questo è da considerare illegittimo il provvedimento con il quale il giudice, pur ritenendo idonea la misura, subordina la scarcerazione alla reperibilità del dispositivo elettronico, quando il detenuto può invece essere controllato con i mezzi tradizionali.

Avvocati. Luciano confermato presidente

Cassa forense, le entrate doppiano le uscite

Federica Micardi

La Cassa forense ha confermato alla presidenza **Nunzio Luciano**. Il presidente resterà in carica per i prossimi quattro anni; nel 2015, infatti, è stato approvato il nuovo Statuto, che ha portato da due a quattro anni la durata del mandato. Luciano - unico candidato - è stato eletto con 73 voti favorevoli, sei schede bianche e una nulla. Ieri è stato parzialmente rinnovato anche il consiglio di amministrazione. Il cda di Cassaforense è ora composto da dieci consiglieri e ogni due anni solo metà di loro decade, per garantire continuità nella gestione. Gli eletti sono: Valter Militi (Messina) - l'unico che era già presente nel precedente cda - Annamaria Seganti (Genova), Giuseppe La Rosa Monaco (Catania), Giulio Nevi (Latina) e Gianroberto Ferrari (Como). Nunzio Luciano ha molto chiari i prossimi obiettivi: «Farò il bilancio sociale di Cassaforense, lavorare per una maggior diffusione della cultura previdenziale, anche attraverso il simulatore di pensione operativo già da alcuni mesi, implementare i processi infor-

matici per potenziare e rendere più efficienti i nostri servizi e dare attuazione ai 20 istituti di assistenza già deliberati». Ieri il cda ha anche approvato il bilancio 2015. Cassaforense ha registrato l'avanzo record di 930 milioni di euro e chiude con un patrimonio di 9,2 miliardi. Le entrate contributive sono state di 1,5 miliardi a fronte di 830 milioni di uscite per prestazioni. Gli iscritti a Cfs sono circa 235 mila, e i pensionati intorno ai 25 mila; negli ultimi tre anni l'ente di categoria degli avvocati ha registrato circa 50 mila iscrizioni «extra» perché la legge ha imposto l'obbligo di iscrizione alla Cassa anche agli avvocati che dichiarano un reddito inferiore ai 10 mila euro annui - prima esentati. In merito alla gestione immobiliare nel 2015 è stato ultimato il conferimento degli immobili - in tutto 31, in prevalenza residenziali, per un valore intorno ai 500 milioni - al Fondo Cicerone gestito da Fabbrica Sgr. «Siamo molto soddisfatti dei risultati - commenta Luciano - e confidiamo di raggiungere un rendimento netto intorno al 3 per cento».

In breve

INGEGNERI E ARCHITETTI

Per Inarcassa avanzo di 604 milioni e patrimonio netto a 8,8 miliardi

Inarcassa, l'ente di previdenza di ingegneri e architetti, ha chiuso il bilancio 2015 con un avanzo economico di 604 milioni di euro e un patrimonio netto di 8,8 miliardi di euro contro gli 8,2 dell'esercizio precedente. Il patrimonio per iscritto (52,2 mila euro) è cresciuto del 6,7% rispetto al 2014, in presenza di una sostanziale stabilità del numero degli associati e a una sensibile riduzione dei redditi che in dieci anni si sono ridotti mediamente del 10 per cento.

Da segnalare anche un aumento del 10% delle prestazioni previdenziali e assistenziali (53 milioni di euro). Inarcassa ha recentemente ricevuto dai ministeri vigilanti uno stop sulla riforma del sistema sanzionatorio deliberata l'11 febbraio scorso; in merito il comitato nazionale dei delegati ha sollecitato il Cda ad assumere con urgenza le iniziative necessarie per consentire il riesame di un provvedimento.

CONSULENTI DEL LAVORO

All'Enpacl stabile il rapporto tra contributi e spesa pensionistica

L'ente di previdenza e assistenza dei consulenti del lavoro ieri ha approvato il bilancio 2015. L'Enpacl registra ricavi per 228 milioni di euro, un avanzo di esercizio di oltre 95 milioni e un patrimonio netto che supera i 900 milioni. La differenza tra entrate contributive e uscite per prestazioni è di quasi 82 milioni e cinquecentomila euro, in lieve calo rispetto al corrispondente dato del 2014

(82.735.377 euro). Aumentano i pensionati, passati dai 9.086 del 2014 a 9.386 del 2015, mentre scende il numero degli iscritti, da 26.460 a 26.239. In media, la pensione erogata dall'Enpacl è di 10.790 euro. Se si esaminano le prestazioni nel dettaglio l'ammontare è di 12,373 euro per la vecchiaia, 14,661 euro per l'anzianità e sotto i 10 mila euro per invalidità, inabilità e superstiti.

INDUSTRIA MECCANICA - REALTÀ ECCELLENTI

Formazione tecnica: da ANIMA impegno costante per incrementare il business

La formazione tecnica negli ultimi anni ha conosciuto un incremento positivo. ANIMA, forte della sua esperienza normativa e legislativa nel settore, presenza a numerosi tavoli tecnici, a Bruxelles e a Roma, per tutelare l'industria italiana e per monitorare gli sviluppi che impattano sulla produzione industriale. ANIMA approfondisce gli elementi utili a migliorare quel che ogni impresa fa quotidianamente, così da incrementare il business e il benessere comune. Aumentano le richieste delle aziende che, nelle proprie sedi, mettono a disposizione di dipendenti, clienti e installatori i corsi specifici a cura della Federazione. Cresce la domanda di aggiornamento in merito alle Direttive europee, come la PED, che ha un forte impatto su settori quali la



ANIMA, Alberto Caprari, Presidente

caldareria, le valvole e la refrigerazione e le macchine alimentari, che rappresentano buona parte della meccanica. Sono molto frequentati i seminari per favorire l'accesso negli Usa, a oggi tra i mercati di destinazione della meccanica italiana più rilevanti. Si evidenziano le responsabilità dei costruttori di impianti e macchinari e si permette di conoscere i procedimenti doganali. Oltre ai corsi tecnici, ANIMA prevede anche la formazione al personale dirigente come, ad esempio, il Proposal Management e Project Management. La Federazione collabora con l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Milano, per il rilascio dei crediti formativi professionali, e con enti certificatori quali Icm.

GAMESYSTEM ITALIA, soluzioni anticaduta certificate per mettere in sicurezza il lavoro lontano dal suolo

Gamesystem Italia, filiale del Gruppo Securité Expansion, da quasi trent'anni si preoccupa di dare a ogni lavoratore che opera lontano dal suolo, attrezzature e conoscenze per svolgere le sue mansioni in completa sicurezza. I sistemi anticaduta Gamesystem, certificati ISO 9002, sono impiegati in vari settori: anticaduta a cavo, su corda e su rotaia per spostamenti verticali e orizzontali; sistemi di evacuazione per salvataggi; treppiedi e organi per l'accesso in spazi confinati; sistemi anticaduta a rotaia orizzontale per il lavoro in cestelli sospesi su facciate e parapetti e scale con gabbia. La mission di Gamesystem Italia è quella di offrire ai clienti soluzioni globali, documentate in un dossier tecnico specifico che prevede, tra l'altro, lo studio della soluzione eseguita dal proprio ufficio tecnico, la fabbricazione e l'installazione nonché la manutenzione e la verifica dei DPI. Fondamentali inoltre sono l'analisi globale del rischio di caduta nonché le verifiche strutturali e i rilievi in quota eseguiti in partnership con studi specializzati. Gamesystem infine organizza corsi di formazione specifici per le diverse attività a rischio di caduta.



GAMESYSTEM
SICUREZZA NEL LAVORO LONTANO DAL SUOLO

OFS ingegnerizza e produce terminali di sollevamento standard e su misura

Fondata quasi un secolo fa da Francesco Picchiotti per produrre fusioni di ghisa e alluminio, nel 2001 la Fonderie di Seregno si è trasformata in OFS Srl specializzandosi nella progettazione e costruzione di terminali di sollevamento quali bozzelli, carrucole, teste per gru speciali, carrelli per la movimentazione di carichi pesanti nonché pezzi speciali per il settore automobilistico. Certificata ISO 9001 e 14001, OFS Srl è riconosciuta dai produttori nazionali di autogru come partner affidabile grazie ai suoi prodotti di alta qualità a prezzi competitivi che l'hanno fatta apprezzare anche sui mercati internazionali.



SOCRATE Spa, soluzioni "chiavi in mano" nel settore Oil&Gas

SOCRATE Spa è attiva nel mercato dell'Oil&Gas sin dal 1984 ed offre prodotti, sistemi integrati, assistenza tecnica e soluzioni "chiavi in mano" in Italia e nel bacino del Mediterraneo. Tra sono le business unit in cui è articolata la società: l'analisi di processo, la metrologia fiscale liquidi e gas ed i sistemi di rilevazione gas e fiamma di spegnimento. SOCRATE è una delle prime aziende in Italia ad aver ottenuto la certificazione del proprio sistema di gestione aziendale secondo le norme ISO 9001, ISO 14001, BS OHSAS 18001 e ISO 50001.

Attualmente l'azienda è impegnata, tra le altre, nel revamping completo delle stazioni di misura gas più grandi d'Europa - cliente TAG, 4 milioni di euro - e nella fornitura in Italia di 400 unità complete per l'analisi qualità del gas naturale - 8 milioni di euro.



OMC GRU, leader negli impianti di sollevamento a fune, progetta e installa grandi sistemi affidabili e di qualità

Nata alla fine degli anni '50 dai Fratelli Pirovano, OMC Srl si trasforma in breve da carpenteria in azienda costruttrice di impianti di sollevamento. Il primo rapporto completamente realizzato "in casa" risale infatti al 1960 e da quel momento è chiara la direzione che verrà presa dall'impresa di Arcore, oggi tra le aziende leader nel campo della progettazione, costruzione, installazione e collaudo di impianti di sollevamento, carrucole, gru, organi paranchi. In oltre mezzo secolo di attività ha realizzato migliaia di impianti con ottimi risultati in termini di affidabilità e qualità nella fornitura e nel servizio post-vendita. Gli impianti sono progettati su misura in funzione delle necessità e delle prestazioni richieste dal cliente. Ricerca, sviluppo e innovazione hanno consentito all'azienda di realizzare impianti sempre più



importanti, con portate sino a 350 tonnellate, esportando la propria tecnologia in Nord Africa, Sud America, Emirati Arabi ed Europa dell'Est.

MERLO, sinonimo mondiale di Sollevatore Telescopico

Il costruttore italiano di sollevatori telescopici si presenta con una tecnologia unica nel suo settore. E al Bauma 2016 è arrivato il primo telescopico rotativo al mondo con tecnologia Hybrid

Quando il nome di un costruttore diventa sinonimo mondiale per indicare una specifica macchina, significa che si è raggiunto un risultato di assoluta eccellenza. Un risultato raggiunto e consolidato negli anni grazie a invenzioni e brevetti unici sviluppati nello stabilimento di 300.000 mq situato a Cuneo. La famiglia Merlo non ha mai ceduto alle lusinghe della delocalizzazione e crede fortemente in un territorio ricco di professionalità. Un baluardo del *Made in Italy* che, al recente Bauma 2016, la più grande fiera mondiale di macchine da costruzione, ha presentato il primo sollevatore telescopico al mondo con tecnologia Hybrid. 35 metri di altezza raggiungibili, nuovi parametri di riferimento per l'impatto ambientale e l'ergonomia. Merlo è oggi uno dei simboli positivi di quel manifatturiero che consente all'Italia di guardare con ottimismo al futuro. Oltre 1.000 i dipendenti operativi, un fattu-



ratio che sfiora i 500 milioni di euro, di cui oltre il 90% in esportazione e 600 concessionari in tutto il mondo. Un simbolo del *Made in Italy* che crea valore e si consolida nel tempo.

GRUPPO BAGLIONI, recipienti in pressione ad alta tecnologia per aria, criogenia, Oil&Gas

Nato in Piemonte quasi mezzo secolo fa, il Gruppo Baglioni è leader mondiale nella produzione di recipienti in pressione destinati all'aria compressa. L'azienda realizza serbatoi in pressione in acciaio al carbonio, inox e leghe caratterizzati da altissimi standard di qualità e sicurezza che trovano applicazione nei settori del trattamento e filtrazione dell'aria compressa e, attraverso due nuove divisioni, anche nella criogenia - industriale e medicale - e nel comparto Oil&Gas. Oggi, insieme alle altre due divisioni storiche, SPV (serbatoi) e SPE (separatori), il Gruppo Baglioni vanta 12 stabilimenti produttivi in EU, Cina e USA e più di trenta Certificazioni. Nel 2015 ha raggiunto un fatturato consolidato di 96 milioni di euro. L'azienda mette a disposizione dei Clienti tutto il know-how acquisito su materiali e prodotti e assieme a loro sviluppa il progetto sempre con un focus particolare alla fase di industrializzazione e produzione. Un co-design continuo finalizzato a proporre soluzioni innovative che soddisfino i Commitments di tutto il mondo, dalla prima fase di sviluppo alla consegna. I progetti sono coordinati dai dipartimenti di engineering divisionali nel rispetto delle più rigorose normative internazionali. Dal 2015 il fondo Idea Efficienza Energetica e Sviluppo Sostenibile ha una presenza di minoranza all'interno di Baglioni.



Dalla ricerca di REFRACTORIES SERVICES rivestimenti refrattari d'eccellenza per forni industriali

La Refractories Services di Casalserugo (PD) è un'azienda specializzata nella posa dei rivestimenti refrattari nei forni industriali. Nei suoi 30 anni di attività ha seguito l'evoluzione delle tecnologie dei materiali e delle attrezzature per offrire sempre prodotti all'avanguardia. Oggi l'azienda mantiene attivo il Sistema di gestione della sicurezza basato sulle linee guida Spels Uni Inail e si è prefissata l'obiettivo di raggiungere a breve la Certificazione in materia di sicurezza. L'amministratore Ilaria Botta e la proprietà Sartorato Gianmaria sono fortemente impegnati affinché l'eccellente qualità dei servizi offerti ai clienti rispettino pienamente le normative in merito alla sicurezza degli addetti e dell'ambiente di lavoro. L'azienda infatti sottolinea che al momento non esiste una normativa specifica per questa categoria e, a tutela della salute dei lavoratori, chiede a gran voce alle autorità di intraprendere tutte le azioni necessarie per rendere concrete le proposte suggerite proprio dalla Refractories Services.



SAER Elettropompe, connubio perfetto tra innovazione e tradizione

Utili reinvestiti in azienda, cinque siti produttivi solo in Italia e un'ininterrotta attività di ricerca e sviluppo: sono le strade seguite da Saer Elettropompe Spa, azienda produttrice di pompe e motori sommersi e di superficie, nata nel 1951 a Guastalla (RE) e oggi realtà internazionale a conduzione familiare, con il 90% del fatturato realizzato all'estero. Puntando sull'alta qualità, l'azienda ha sempre seguito la strada dell'innovazione;



SAER
ELETTROPOMPE

L'ampio catalogo comprende pompe per uso commerciale, civile e per irrigazione e prodotti per applicazioni in vari settori: industriale, marino, anti-incendio, minerario, approvvigionamento idrico, Oil & Gas, osmosi inversa. Acciaio al carbonio, ghisa, acciaio inox, bronzo, Duplex e altri materiali possono essere impiegati per dare vita a differenti versioni a seconda della richiesta dei committenti.

MODULBLOK, sistemi di stoccaggio dal 1976 è un leader nella Logistica di Magazzino organizzata, performante e sicura

Modulblok Spa opera dal 1976 nel settore dei sistemi di stoccaggio e con l'esperienza maturata sui mercati italiani ed esteri, con migliaia di aziende servite, si colloca tra i leader nella Logistica di Magazzino. La mission è quella di permettere al cliente di ottimizzare i costi di gestione con soluzioni su misura, originali e innovative, attraverso un magazzino organizzato, performante e sicuro, con personale tecnico e commerciale altamente qualificato. Grazie alla continua ricerca, Modulblok è all'avanguardia nella progettazione di scaffalature e magazzini sismo-resistenti secondo i più severi standard qualitativi. I suoi stabilimenti di Pagnacco e Amaro (UD) occupano 150 addetti con una superficie coperta di 18.000 mq.

